

Un'associazione... per il "diavolo"

Il circolo intende valorizzare la tradizionale maschera carnevalesca

di Gino Di Renzo

Ultimamente si è costituita ufficialmente a Tufara, l'Associazione "Per il diavolo", ispirata alla maschera caratteristica del paese. La coalizione nasce dall'ex circolo "S. Giovanni Eremita". Già la vecchia associazione presentava nel programma del suo statuto, la valorizzazione della maschera del diavolo che ab antiquo fa parte integrante del patrimonio storico culturale del centro, tuttavia il clima di divisione politica e culturale non aveva consentito di operare con serenità. L'associazione "Per il diavolo" ha riscosso invece la simpatia dell'intera comunità, sanando gli screzi e raccogliendo intorno a sé, un numero cospicuo di affiliati, seriamente intenzionati a divulgare la conoscenza della maschera simbolo di Tufara, oltre gli angusti confini locali. Essa beneficerà dei proventi finanziari del vecchio sodalizio che aveva usufruito, grazie al patrocinio della Provincia di Campobasso e al generoso impegno dell'assessore Di Niro, di un finanziamento di 6 milioni.

E' presieduta da Giovanni Coraiolo, il cui vice è Antonio Scoc-



La maschera del Diavolo

cola. L'associazione proseguirà le iniziative avviate con successo lo scorso anno quando si era riusciti ad "esportare" il diavolo a Samugheo in Sardegna e quindi a renderlo oggetto di dibattito su Rai Tre nella trasmissione "Geo & Geo". A fine mese saranno restituite le calorose cortesie ricevute in terra sarda, ospitando i "mamutzones" di Samugheo a

"Occorre mobilitare cittadini e

istituzioni. La Regione dovrebbe riconoscere "il diavolo" quale maschera tradizionale del Molise,- spiega la coordinatrice Lina Barrea - il Comune dovrebbe finanziare tali attività stanziando appositi fondi del bilancio, da devolvere a favore dei gruppi che portano avanti le iniziative, altrimenti essi prima o poi, dovranno fare i conti con le carenze economiche ed operare diverrà dunque impossibile".